Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 24 (1952)
Heft: 1

Buchbesprechung: Recensioni
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RECENSIONI

RIVISTA MILITARE. (Via S. Marco, Roma 8. Abb. estero lire it. 3000)

Nel 1945 — dopo un'interruzione provocata dagli avvenimenti politici e bellici — la stampa militare italiana riprese la sua attività. « *Rivista militare* » (ci domandiamo perchè non si è ritornati al titolo « Rivista militare italiana » — esagerata modestia o nuovo spirito europeo?) nel suo VII anno di vita si impone al lettore per il numero, la varietà e la perizia dei suoi numerosi articoli, per il folto notiziario sugli eserciti stranieri e sulle pubblicazioni militari nazionali ed estere.

Dal suo contenuto ci sembra di poter dedurre che l'Esercito italiano, benchè ancora in via di lento assestamento e di rinascita, abbia già raggiunto nella dottrina e nell'amalgama spirituale, un grado di coesione tale da rendere possibile un suo completo e proficuo inquadramento.

Oggi più che mai, la preparazione spirituale e quella dei quadri è, dappertutto, opera di primo piano. « *Rivista militare* » ha fatto, su questa via, lavoro di pioniere e lo continua con la collaborazione dei migliori ufficiali dell'esercito; non dubitiamo che essa concorra potentemente a preparare l'ufficialità italiana ai gravi cimenti di una guerra futura.

Anche noi possiamo trarre dalla lettura della stampa militare italiana, e di « *Rivista militare* » in particolare, utilissimi ammaestramenti.

Fascicolo di agosto-settembre 1951:

IL BATTAGLIONE DI FANTERIA nell'attacco contro nemico in posizione. Esame di un caso concreto. Ten. Col. di fanteria Luigi Galippi e Antonio Severoni.

Gli A. trattano in modo molto completo un'esercitazione di battaglione, dal tema tattico alle considerazioni teoriche sull'apprezzamento della situazione, agli ordini emanati per la realizzazione del concetto d'azione. Il lavoro, per sua natura, non può essere riassunto, perchè ciò comporterebbe la riproduzione estensiva e dettagliata di ordini e di precisazioni. Esso ci conferma, da una parte, nella nostra radicata convinzione che, per la nostra istruzione fuori servizio, degli esercizi tattici (non corsi) come quello trattato dagli autori, convenientemente preparati in sede e della durata di una giornata, do-

vrebbero costituire — in uno a conferenze di carattere generale — il fulcro dell'attività dei nostri circoli d'ufficiali. Dall'altra, possiamo rilevare la composizione organica del battaglione fanteria italiano composto di una Cp. comando su: 1 plt. comando, 1 plt. collegamenti, 1 plt. pionieri, 1 plt. cingolato, auto-sezione mista.
3 Cp. fucilieri ciascuna su: 1 plt. comando, 1 plt. armi di op. (2 mitr. 3 mortai da 60 - 1 lanciarazzi bazooka, 1 mitr. 12,7 c. a.) 3 plt. fucilieri.
1 Cp. armi d'accompagnamento su: 1 plt. comando, 3 plt. mortai, (9 mortai da 81), 1 plt. mitr. (4 armi).

Il Batt. può contare su reparti di rinforzo da parte della Cp. mortai, della Cp. cannoni anticarro e della Cp. can. d'accompagnamento semoventi in dotazione al reggimento.

Il Cdte di Batt. è coadiuvato da un sottocomandante ed altri ufficiali del comando.

GLI ASPETTI DELLA GUERRA MODERNA ed il PROBLEMA ORGANIZZATIVO DELLA DIFESA NAZIONALE. Col. del genio F. Monaco.

L'A. premette che gli enormi progressi conseguiti dall'*arma aerea* ed i *nuovi mezzi bellici* hanno influenzato profondamente i procedimenti della guerra moderna; la possibilità di agire su tutta la profondità del territorio della Nazione attaccata, ha esteso le azioni belliche — prima riservate all'esercito — a tutta la Nazione, coinvolta così in una lotta disperata. Accenna poi all'importanza assunta dal tecnicismo e dai materiali, alla concezione della guerra come conflitto di coalizione che dà alla stessa un carattere di universalità richiedente la necessità della costituzione di Comandi misti.

Entrando nel problema organizzativo, l'Autore è del parere che la responsabilità della direzione e del coordinamento della difesa nazionale spetta al Capo del Governo, il quale si fa assistere da un Consiglio supremo di difesa. Definisce le principali attività che, contribuendo alla saldezza del Paese, influiscono sulla lotta armata, cioè lo *sforzo finanziario* e l'*economia di guerra*, *la difesa civile* ed il *servizio civile*.

Passa poi alla definizione ed alla organizzazione di queste attività, tutte di competenza di organi politici coadiuvati da militari. Sul piano militare accenna alla attuale unificazione con l'unico Ministero della difesa, e propone delle modifiche organizzative intese a creare un unico organo unificato capace di svolgere azione propulsiva e di coordinamento di tutte le forze armate.

APPOGGIO E ACCOMPAGNAMENTO. Cap. d'art. A. Sbardella.

L'A. accenna in primo luogo agli *obiettivi* che possono, nel corso dell'attacco, ostacolare la progressione della fanteria, e che sono *previsti* o *imprevisti*. Contro i primi può essere organizzato un piano di fuoco, contro gli altri, bisogna provvedere con adeguato scaglionamento dei mezzi d'accompagnamento e di appoggio.

Elenca poi i *mezzi* di cui può normalmente disporre un comandante di compagnia di primo scaglione, cioè:

— artiglieria d'appoggio di un gruppo di campagna orientato alla cooperazione con il suo battaglione,
— una base di fuoco del battaglione costituito da mitr., lanciabombe e pezzi d'accompagnamento,
— armi d'accompagnamento delle Cp., mitr., mortai leggeri, pezzi controcarro.

Questi mezzi hanno una prontezza d'intervento diversa, maggiore per le armi a immediata dipendenza, seguite dall'artiglieria d'appoggio e poi dalle armi della base di fuoco.

L'efficacia del tiro, di valutazione variabilissima, sarà conseguita, su piccoli obiettivi, da mezzi d'accompagnamento, su più vasti dai mortai di 81 o dal gruppo d'appoggio; quest'ultimo sarà indicatissimo per creare cortine di nebbia.

Ricorda che l'efficacia delle bombe dei mortai eguaglia quella delle granate dell'artiglieria, e che la grande celerità di tiro dei primi, fa sì che il volume di fuoco del plotone di 3 mortai, eguaglia quello del gruppo di campagna.

La *distanza* di sicurezza è pure molto importante e implica una grave responsabilità del Cdte di fanteria che richiede il tiro e dell'ufficiale osservatore d'artiglieria. Una distanza fra i 200 - 300 m. è per lo più necessaria pur essendo possibile diminuirla col fuoco di certi mortai.

L'A. conclude che, malgrado la tendenza accentuata di dotare la fanteria di armi sempre più potenti affinchè possa soddisfare da sola alle necessità del combattimento nelle zone ravvicinate, sarebbe errato di non approfittare delle molteplici possibilità d'intervento dell'artiglieria d'appoggio, la quale, oggi, con la perfetta organizzazione dei collegamenti, e semplificati procedimenti di tiro, può, in brevissimo tempo, (4 - 5') portare al fante un aiuto efficace quanto inatteso.

Col. Mi.